



NEWSLETTER

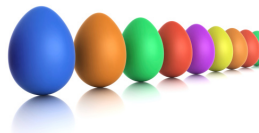
Sezione A.R.I. Pordenone



TEMPO DI AUGURI

Ricordate quando le uova si coloravano in casa con prodotti naturali, la cipolla per il rosso, gli spinaci per il verde, oppure con i pastelli, poi chi aveva estro li dipingeva da farne piccole opere d'arte.

Oggi anche le tecnologiche. uova in base a programmate, trova sugli iper sono solo della nostra infanzia.



galline sono Producono come sono e ciò che si scaffali degli un ricordo

Allora accontentiamoci del ricordo e cerchiamo di goderci questa Santa Pasqua, consolandoci col classico uovo di cioccolato, desiderosi di vedere quale sorpresa ci serbi al suo interno.

Da parte nostra, l'augurio che la sorpresa sia un sacco di buone notizie, ne abbiamo tutti bisogno. Se invece la sorpresa sarà deludente, accontentiamoci del buon cioccolato, sempre capace di una spintarella quanto meno energetica.

A tutti voi ed ai vostri cari, tanti e tanti auguri



IN FIERA

I preparativi per la Fiera proseguono, ed anche se le azioni da intraprendere sono davvero tante, anche stavolta "rischiamo" di riuscire a portare a termine tutto quanto, e ci auguriamo con buoni risultati.

Sono arrivate tutte le conferme e perciò anche per questa edizione avremo presenti le rappresentanze di Ungheria, Croazia con anche Nikola Percin consigliere della IARU regione 1, poi tutte le Sezioni del Friuli Venezia Giulia, alcune del vicino Veneto ed un paio dall'Emilia e Romagna.

Saranno di nuovo con noi il COTA ed il Gruppo di Radioamatori Sardi nel mondo, oltre al neo costituito Gruppo Radioamatori Alpini.

Vi sarà una nutrita presenza del gruppo SDR con uno stand nuovo di zecca il quale darà anche lustro alla nostra area. Verrà esposto in anteprima il nuovissimo ricevitore prodotto dalla ELAD, un vanto tutto Friulano.

Altra novità sarà il DX Coffe che oltre a divulgare il proprio operato offrirà nella mattinata di Domenica, tre proiezioni di DxPedition e modi di trasmissione nelle tecniche Dx.

Toni Marco sarà presente con un impressionante schieramento di "vecchie glorie" molte delle quali a sorpresa.

Sempre nella mattinata di Domenica procederemo alla presentazione di cinque nuovi libri editi dalla Sandit. Tre di questi ad opera di Pierluigi Poggi - IW4BLG- il quale sarà presente per autografarne le prime copie distribuite.

Per la prima volta avremo con noi anche l'A.S.A. il gruppo di Radioastrofili da poco costituitosi a Sacile.

Del desk check delle QSL direttamente dalla ARRL avevamo già accennato ed oggi ne abbiamo la conferma, così come anche confermata è la presenza dei vertici dell'Associazione nelle persone del Presidente Sartori e del vice Presidente Zamboli, neo eletti alla guida dell'A.R.I. e dai quali ci attendiamo un nuovo corso dopo le varie vicissitudini degli ultimi anni.

Il Sabato pomeriggio si terrà una sessione di esami per il conseguimento della licenza U.S.A. e la Domenica pomeriggio avremo la riunione del Comitato Regionale.

Insomma, carne al fuoco non ne manca.

L'ANGOLO DEI RACCONTI

Dario - IV3XMF - ha raccolto l'invito inviandoci il proprio racconto, che ringraziando, puntualmente pubblichiamo.



Era la fine degli anni Sessanta, forse il 1970. Ispirandosi alle famose "Radiocacce Lariane" la sezione A.R.I. di Gorizia aveva organizzato la prima "caccia alla volpe" in regione. Si tratta di una gara il cui scopo è trovare una stazione radio (la "volpe") nascosta da qualche parte in campagna, nel nostro caso sul Carso, tra Monfalcone e Trieste. La stazione trasmetteva per qualche minuto ogni quarto d'ora, sui due metri.

Quindi l'equipaggiamento di molti partecipanti era del tutto standard a quei tempi: una 6 elementi Yagi fissata alla meno peggio a qualche palo, ed un ricevitore fatto con i famosi "telaietti Philips".



L'organizzazione forniva una cartina della zona, ed i più raffinati avevano una bussola (ma poche idee su come usarla).

La grossa sorpresa l'avemmo tutti noi locali al raduno iniziale: erano sbarcati i Marziani, con tanto di dischi volanti e tutto l'armamentario. Non erano proprio marziani, ma sicuramente venivano da un altro pianeta: due equipaggi milanesi.

Macchina: la Giulia; la Yagi montata sul tetto, con rotore; RTX per i 2 metri, per comunicare tra loro; al posto delle nostre bussole da uovo di Pasqua, dei compassi d'aereo, quelli con la sfera a bagno nel kerosene. Come se non bastasse, un navigatore ben addestrato ed attrezzato completava ciascun equipaggio: le mogli (anche loro con qualcosa di magico ed esotico, per noi del contado) avevano un tavolo da carteggio in compensato marino, righelli, squadretti, goniometri, ...

Rimanemmo a bocca aperta.

La gara non ebbe storia per quanto riguardava la vetta della classifica, la volpe aveva appena finito la sua prima trasmissione che i due equipaggi milanesi le erano sopra.

A pranzo, in una trattoria del Carso, apprendemmo un'altra lezione da



parte dei vincitori: non si conclude molto senza un'organizzazione accurata. Erano arrivati a Monfalcone il pomeriggio precedente per effettuare una ricognizione sul campo. Così avevano trovato due strade dritte, abbastanza lunghe (due/tre chilometri), più o meno perpendicolari tra loro. Ogni macchina si muoveva su una delle due strade. Fatto rapidamente un rilevamento all'inizio della trasmissione della volpe, la Giulia permetteva di spostarsi di qualche chilometro prima che cessasse la trasmissione, in tempo per rilevare ancora una volta la direzione. Comunicatisi l'un l'altro i risultati, con quattro rilevamenti a disposizione, e rilevamenti precisi visti i mezzi a

disposizione e la capacità di usarli, rimaneva poco, molto poco di lasciato al caso.

Come andò a finire? Beh, le cose che funzionano si rifanno. Ed alla seconda edizione anche qualche locale aveva Yagi e rotore sul tetto. Ricordo, in particolare, un'850 coupé giallo positano, colore di gran moda in quegli anni: l'antenna si innalzava orgogliosa un metro e mezzo sopra il tettuccio. Ma se la tecnica si può copiare, perché è roba concreta, che si ha davanti agli occhi, tutt'altra faccenda è l'organizzazione. Nel nostro caso l'inghippo organizzativo prese la forma di un passaggio a livello chiuso! Spostiamoci con l'immaginazione nell'abitacolo dell'850, per soffrire assieme al nostro amico OM:

"Dai, daaaiiiii! Ma cosa aspetta sto treno a passare? ..."

"Un merci!!! Ma porka l'oca, di domenica devono far andare i merci???"

"Dai, che il treno è passato!!! La vogliamo tirar su sta sbarra ??? DDAAAI,

che fra due minuti mi parte la trasmissione!!"

"Ecco che sale, finalmente ..."

Ingranata la prima, via ! e



CRAACKK !!!!

Un botto tremendo. Persino il tetto della povera 850 penzolava malinconico, appeso a quella maledetta sbarra, ma la prossima volta.....

SERATE A TEMA

La serata a tema, nella quale abbiamo avuto il piacere di ospitare tutto lo staff tecnico della ELAD S.r.l., ha riscosso un buon successo e destato la curiosità dei partecipanti. Franco ed i suoi collaboratori hanno esposto con estrema chiarezza le peculiarità del ricevitore, ed in particolare due caratteristiche hanno colpito l'attenzione: la possibilità di estendere l'ascolto fino a 200 MHz, comprendendo in tal modo la banda FM radio, la gamma aeronautica, i 144 MHz ed i servizi civili VHF, poi l'interconnessione con il packet cluster, il quale riporta il nominativo della stazione dx spottata, direttamente sul display del ricevitore, indicandone con precisione la frequenza. Il prossimo di certo commu-



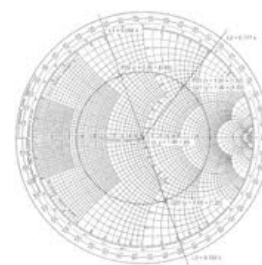
smisio- zazione il mento in talmente co, ma ci po. La serata conclusa con una graditissima sorpresa. Infatti, Franco ha omaggiato la nostra Sezione del primo esemplare di ricevitore, che Andrea - IV3BTY - ha poi immediatamente messo in funzione ed utilizzato durante il contest WPX con ottima soddisfazione.

Il passo sarà quello di tare in trane e realiz- c o l l e g a - modo t o - automati- vorrà tem-

si è infine

CORSI

La prima tranche del corso di radiotecnica, al suo quarto anno, si è conclusa lo scorso Mercoledì con l'analisi del comportamento di un cavo coassiale tramite una linea fessurata e l'impiego della carta di Smith.



Ora ci apprestiamo ad approntare una seconda tornata di 3/4 serate, per procedere all'effettuazione delle misure strumentali su ricevitore e trasmettitore.

Non appena terminata la preparazione dei materiali didattici propedeutici alle dimostrazioni, ne daremo avviso sia tramite questa news-letter che con e_mail diretta ai corsisti.

Infine, è di quest'ultimo Giovedì la decisione di procedere, dopo le ferie, forse ad inizio Ottobre, con un corso che prevede l'impiego di microprocessore basato su Arduino.

Come docente esperto, oltre ad Umberto, avremo Flavio Milan della ELAD S.r.l. che si è gentilmente reso disponibile a trasmetterci le proprie notevoli esperienze finalizzate alla realizzazione pratica di alcuni progetti mirati al nostro mondo di Radioamatori.